

Pensando, pensando...

ECCOCI!

a Caltavuturo e Sclafani Bagni

Giornale didattico e di informazione dell'I.C. Oddo di Caltavuturo e Sclafani Bagni (PA) edizione unica maggio 2022

PER RACCONTARE LE NOSTRE ESPERIENZE ED AVVENTURE SCOLASTICHE

L'istituto "G. Oddo" di Caltavuturo con sezione staccata in Sclafani Bagni, quest'anno ha deciso di essere presente nel territorio socializzando alcune iniziative promosse nell'ambito della nostra attività progettuale. La comunità di Caltavuturo ha potuto già assistere a momenti di condivisione, ovvero: ad un Flash mob organizzato dagli alunni della scuola secondaria di primo grado, in occasione della installazione di una panchina rossa, davanti alla sede della Scuola Primaria di piazzetta Cav. di Vittorio Veneto, nell'ambito della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne; o come ad un concerto di Natale.

Quali momenti migliori per dire alla cittadinanza: **CI SIAMO E CI VOGLIAMO ESSERE** a Caltavuturo e a Sclafani bagni? Vogliamo essere protagonisti nei nostri paesi ed è per questo che abbiamo fatto alcune manifestazioni ed altre le stiamo preparando e altre ne realizzeremo. **NOI CI CREDIAMO** e faremo di tutto affinché i nostri borghi siano, più belli, più conosciuti e possano diventare attrattivi per turisti e altri giovani.

Un appello lo facciamo ai "grandi" e agli amministratori, aiutateci ad avere un futuro nel nostro territorio.



ECCO NATALE

Concerto, presepi e premiazione

In occasione delle feste natalizie, gli alunni hanno realizzato dei presepi con materiale riciclato, che sono stati ammirati presso alcune attività commerciali dei paesi di Caltavuturo e Sclafani Bagni. È di certo emozionante vedere i lavori dei ragazzi esposti in un contesto diverso da quello scolastico. La mattina del 21 dicembre con una Recita di Natale, i bambini della scuola dell'infanzia si sono esibiti presso la palestra scolastica. Nel pomeriggio l'ensemble di flauti e coro dell'Istituto, nonché l'orchestra degli alunni che frequentano l'indirizzo musicale hanno allietato la comunità con un Concerto di Natale presso la chiesa Santa

Maria La Nuova. Un grazie particolare per quest'ultimo evento va al prof. Orazio Dispensa che, con pazienza e discrezione, non ha organizzato un solo concerto ma ben tre: uno a Valledolmo, eseguito sabato 17 dicembre con la partecipazione degli allievi della Scuola di Musica "A. Vivaldi" di Valledolmo; uno ad Alimena che si è svolto il 21 dicembre e l'ultimo a Caltavuturo. Non si tratta solo di tre concerti ma di un'occasione, anzi la prima occasione di INCONTRO, di STARE E FARE INSIEME tra alunni di diverse scuole. Ad ogni singolo concerto hanno partecipato, infatti, alunni di Caltavuturo, Alimena, Sclafani Bagni e Valledolmo.

Durante il concerto di Natale è stato il logo che ha vinto il concorso interno.

IL LOGO

concorso interno per la scuola

Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado hanno avuto la possibilità di partecipare al concorso interno per la realizzazione del logo della scuola. Quasi tutti gli alunni hanno aderito al concorso e la scelta del vincitore non è stata facile.

Alla fine ha vinto il premio Silvia Palagonia e lo ha ricevuto alla fine del concerto di Natale, dalla prof Cinzia Muscarella.



20 GENNAIO 1893 - 20 GENNAIO 2023



Gli alunni dell'I.C. Oddo hanno ricordato "u vinti jinnaru", la strage di Caltavuturo di cui i libri non parlano, da cui hanno avuto inizio i Fasci siciliani dei lavoratori.

È un dovere trasmettere alle nuove generazioni la memoria storica di chi ha lottato e si è sacrificato per rivendicare il diritto al lavoro e assicurare migliori condizioni di vita a chi sarebbe venuto dopo. I ragazzi hanno mostrato la loro gratitudine impersonando simbolicamente quei 500 contadini che l'11 gennaio 1893, nel largo Fasci Siciliani, hanno alzato la testa e combattuto contro l'esercito regio che ha sparato su di loro. Tutto questo grazie agli alunni dell'istituto, ai colleghi docenti, ai genitori, ad Agnese Monteleone, al DS con la sua presenza, alla vicaria Cinzia Muscarella che hanno collaborato nella sensibilizzazione dei ragazzi per la rievocazione in abiti storici del 20 gennaio 1893.

Nietta Genduso

No al bullismo



L'Istituto Comprensivo Statale "G.Oddo" è attivo e sensibile circa le tematiche del bullismo e del cyberbullismo.

Dall'anno scolastico 2021/22 ha adottato un Regolamento e Proto-



collo d'azione per la prevenzione e il contrasto di tali fenomeni, promuove iniziative di informazione e sensibilizzazione attraverso una progettualità che coinvolge tutta la comunità scolastica. L'obiettivo è quello di favorire una maggiore consapevolezza nei confronti di fenomeni che hanno importanti ripercussioni sullo sviluppo psicologico e fisico degli alunni, di tutelarli e garantire loro il diritto di apprendere e maturare in ambienti scolastici sicuri e sani.

Giusi D'Anna

XVI Giornata della consapevolezza sull'Autismo



Il nostro Istituto è presente anche nella XVI giornata della consapevolezza sull'Autismo. Aumentiamo la conoscenza e promuoviamo l'inclusione e la comprensione. Grazie agli insegnanti che hanno collaborato per la riuscita dell'evento e grazie al nostro Dirigente scolastico ing. Andrea Tommaselli. C. Muscarella



PENSANDO, PENSANDO ECCOCI A CALTAVUTURO E A SCLAFANI BAGNI numero unico anno 2023 dell'I.C. G. Oddo P.TTA CAV. DI VITT.VENETO 1 90022 CALTAVUTURO (PA)

TELEFONO 0921541196

FAX 0921540835

E MAIL PAIC81900V@istruzione.it

PEC paic81900v@pec.istruzione.it

DIRIGENTE SCOLASTICO: Andrea Tommaselli

VICARIA: Cinzia Muscarella

CAPO REDATTORI: i docenti della Scuola Secondaria di 1° Grado

REDATTORI: Alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado

Una panchina

1522 NUMERO ANTIVIOLENZA



FERMIAMO LA VIOLENZA SULLE DONNE: RICOSTRUIRSI UN FUTURO È POSSIBILE

contro la violenza

Il 28/11/2022 gli alunni dell'I.C. Oddo hanno testimoniato il loro no alla violenza contro le donne. Lo hanno fatto con sensibilità, interesse e partecipazione. Hanno animato e conferito vitalità ad un momento simbolico importante, quale l'inaugurazione di una panchina rossa posizionata nella piazzetta Cav. Vittorio Veneto.

Cinzia Muscarella



Il 27 marzo è stato messo a dimora, nel giardino della scuola, una talea dell'albero di Falcone, consegnatoci dal reparto Carabinieri Biodiversità di Reggio Calabria. Un momento che testimonia la presenza dell'I.C. G. Oddo nel territorio, il costante lavoro per mantenere alta l'offerta formativa.

Cinzia Muscarella



No alla violenza

La violenza contro le donne è ogni atto di violenza fondato sul genere che provochi un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà.

Come inizia la violenza sulle donne?

Minacce verbali di abuso, aggressione o tortura nei confronti della donna e/o la sua famiglia, i figli, gli amici. Minacce ripetute di abbandono, divorzio, inizio di un'altra relazione se la donna non soddisfa determinate richieste. Danneggiamento o distruzione degli oggetti di proprietà della donna.

La storia di Giulia

Il 7 marzo Giulia è finita in ospedale con una contusione alla testa. Il 27 aprile, dopo l'ennesimo litigio finito a calci e pugni, ha chiamato l'ambulanza e dall'ospedale è scattata la denuncia per maltrattamenti. "Tre pattuglie hanno accompagnato me e mia figlia al centro anti violenza. Lì ho colto l'opportunità di iniziare una nuova vita e, piano piano, di inseguire i miei sogni".

La storia di Martina

Martina quando racconta la sua storia di violenza subita dall'uomo che ha scelto, lo fa somnolenta. Perché la sua è la storia di rinascita, di riscoperta di se stessa, del suo valore. Ci sono voluti 6 anni di una relazione violenta e umiliante prima che Martina riuscisse ad allontanarsi, ad andare via, a chiedere aiuto, a denunciare.

Cosa bisogna fare se vediamo qualunque forma di violenza? Chiamare il 112, numero di emergenza senza esitare né rimandare. E. Macaluso e G. Moro

NOI E IL NOSTRO AMBIENTE:



Nel corso del corrente anno scolastico, attraverso il Progetto di Educazione Ambientale "Noi e il nostro ambiente: conoscere per valorizzare" svolto da noi alunne e alunni della classe 2° A, abbiamo avuto l'opportunità di conoscere la bellezza e l'importanza dell'ambiente naturale che ci circonda.

In questo percorso siamo stati sensibilizzati alla protezione e alla valorizzazione del nostro patrimonio ambientale perché... "se salviamo l'ambiente salviamo la nostra vita"

Questo è stato lo slogan da noi scelto per indicare l'obiettivo che ci prefiggiamo di conseguire nella prospettiva dei cambiamenti climatici che condizioneranno sempre più la vita nel prossimo futuro e che rende non più rinviabile la tutela del nostro ambiente di vita. Abbiamo iniziato il percorso attraverso la realizzazione di un erbario delle piante tipiche del territorio del Parco delle Madonie. Grazie a tale attività, abbiamo imparato a riconoscere le diverse piante e a distinguere caratteristiche e proprietà.

Abbiamo poi affrontato il tema della salvaguardia dell'ambiente, evidenziando le azioni che possono danneggiarlo, come l'uso dei diserbanti in agricoltura e l'abbandono dei rifiuti. Abbiamo sottolineato l'importanza della raccolta differenziata, spiegando come possa contribuire a ridurre l'inquinamento e a preservare le risorse naturali.

Infine, abbiamo svolto un'attività pratica finalizzata al riciclo creativo. Durante l'attività "Creare con la natura" abbiamo dato nuova vita a materiali semplici, trasformandoli in qualcosa di nuovo ed utile. Abbiamo realizzato dei segnalibri e dei quadretti utilizzando fiori, erbe, foglie e fiori di campo dopo averli sottoposti a essiccazione. È stata un'esperienza divertente e coinvolgente che ha stimolato la nostra creatività e l'immaginazione ed è stata un'occasione per imparare ad utilizzare e riutilizzare oggetti in modo efficiente e sostenibile.

L'attività di riciclo creativo è un modo efficace per ridurre l'inquinamento ambientale e preservare le risorse naturali. Trasformando oggetti inutilizzati in qualcosa di nuovo e utile possiamo ridurre la mole di rifiuti che finiscono in discarica e, quindi, limitare la quantità di materiali da produrre. L'attività di riciclo creativo è un modo divertente e coinvolgente per promuovere la consapevolezza ambientale e educare alle pratiche sostenibili. Abbiamo avuto l'opportunità di riflettere sul fatto che con la riduzione, il riutilizzo e il riciclo degli oggetti si possono acquisire abitudini di vita sostenibili e durature.

Il messaggio finale che noi vogliamo trasmettere ai nostri amici, ai compagni delle altre classi e di Istituto è che TUTTI NOI dobbiamo impegnarci a preservare e valorizzare il nostro ambiente, unica condizione e garanzia per la nostra salute e il nostro futuro.

Gli alunni e le alunne della 2° A della scuola secondaria di secondo grado.



UN PIZZICO

della nostra arte

Nel corso dell'anno gli abitanti di Caturturo hanno avuto modo di poter apprezzare la nostra arte in vari momenti: dai presepi realizzati con materiali riciclati alla mostra conclusiva in occasione della rappresentazione del Musical NO, NON STO ZITTO e del Concerto di fine anno da parte degli alunni dell'indirizzo musicale. Guidati dal professore Gianfranco Macaluso, ne abbiamo fatte di cotte e di crude. Sculture, disegni, oggetti in cartapesta, maschere e tanto altro ancora.

Non si può certamente mostrare tutto. Ci vorrebbero pagine e pagine. Ma un pizzico della nostra arte è possibile mostrarla in modo da esprimere riconoscenza verso un professore che riesce a fare esprimere la propria creatività ad ogni alunno.

A fianco alcune immagini di opere realizzate dagli alunni.



Abbiamo anche partecipato al Concorso Creiamo arte II indetto dal Liceo Artistico Jacopo del Duca di Cefalù rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I° grado e tra i dieci disegni scelti c'è stato il disegno di Elena Lanza della 3A. Le è stato regalato un quadro con il suo disegno riprodotto su metallo e la cornice in ceramica.

Non possiamo sempre fare cose grandi nella vita, ma possiamo fare piccole cose con grande amore.
- Madre Teresa



CONOSCERE PER VALORIZZARE



Madre della vita
mostrati come madre di tutte le creature nella bellezza dei fiori, dei fiumi, del mare, delle montagne...
Proteggi con il tuo affetto questa esposizione di bellezza.
Chiedi a Gesù che effonda tutto il suo amore sugli uomini e sulle donne che vi abitano, perchè sappiano amarla e custodirla.
Papa Francesco

USCITE DIDATTICHE: URRRA?!

Giorni di neve

Due giorni di gita a Piano Battaglia: il primo con le classi terze e il secondo con le prime e le seconde.

Scivolate e scivoloni.



Giochi didattici.



Esercitazione di orientering



E soprattutto tanta allegria!

Catania e i suoi monumenti

Abbiamo visto; il museo dello Sbarco, il museo del cinema, il castello Ursino, il teatro romano e passeggiato attraverso via dei Crociferi, via Etna fino alla Cattedrale e probabilmente siamo stati gli ultimi a vedere la statua dell'Elefante prima dell'impalcatura per restauri.



Il museo che mi è piaciuto di più a Catania è stato il museo dei carri armati e delle bombe. C'era anche un motore di un aereo di 12 cilindri. Abbiamo visto Hitler, Mussolini e la simulazione dentro il bunker quando c'erano i bombardamenti. E FU NA MERA VIGHIA" pero "UN CI TURNASSI CHIU".

Cristan Barbarino

Le avventure a Eraclea Minoa

Il 28 aprile tutti gli alunni delle classi prime e seconde dell'Istituto >San Benedetto siamo partiti alle 7.00 per recarci a Bovo Marina dove abbiamo imboccato un sentiero sterrato per arrivare alla spiaggia deserta Torre Salsa. Durante il tragitto abbiamo visto un lago e delle dune di sabbia: una esperienza fantastica. Quando siamo arrivati alla spiaggia, abbiamo fatto una passeggiata per arrivare ai piedi della montagna calcarea e qui con alcuni legni abbiamo creato una capanna utile per un disperso. Dopo ciò siamo tornati a Bovo Marina ripercorrendo lo stesso percorso passando questa volta sotto un tunnel creato dagli alberi. Era molto bello perchè sembrava di passare sotto una lunga capanna. Da Bovo Marina siamo ripartiti sempre a piedi per il villaggio di Eraclea Minoa dove c'era il lido Garibaldi, il ristorante dove abbiamo mangiato pasta con la salsa, cotoletta e patatine e un gelato; tutto molto buono. Alla fine del pranzo abbiamo parlato

quest'anno siamo stati a:

1. Piano Battaglia - 2. Catania - 3. Eraclea Minoa - 4. Palermo

INSIEME

è meglio!

Durante l'organizzazione della gita, e per i nostri comportamenti, a volte i proff ci hanno "ricattato", e qualcuno, compreso me, abbiamo detto: "possiamo anche andarci da soli", e anche se msaleducata come risposta, è corretta, ma non sarebbe stata la stessa cosa. Queste due gite mi hanno davvero fatto ricredere. Ho provato delle emozioni uniche, insieme ai miei compagni e anche con le altre classi, che probabilmente non dimentivherò mai, Gioia, divertimento, ricordi, musica, paesaggi e monumenti stupendi. Ho condiviso due stupende giornate insieme alle persone che mi stanno accompagnando nella mia adolescenza.

QUINDI SI, INSIEME È MEGLIO!

Gaia Lo Re



QUANNU CI PRUVAMU C'A ARRINISCIAMU

L'ESPERIENZA DI COSTRUIRE UN DINOSAURO DI LEGNO

Arrivati a Eraclea Minoa abbiamo fatto una camminata che ci ha condotto alla spiaggia di Torre Salsa. Camminando, camminando e camminando ancora, abbiamo cominciato a "caricarci" alcuni legni e a portarli un po' più vicino al mare. Coismè stato che abbiamo costruito un dosauro e a costruzione finita abbiamo esclamato felici e contenti per l'impresa fatta: "QUANNU CI PRUVAMU C'A ARRINISCIAMU".

Crstian Barbarino

Io in gita mi sono tanto divertito perchè c'erano gli amici che volevo e c'erano delle attività divertenti e i posti in cui siamo andati mi sono piaciuti molto. Noi siamo entrati in confidenza con la natura, Ci siamo entrati dentro e abbiamo visto i suoi posti meravigliosi. Si<mo arrivati in una spiaggia e abbiamo preso dei legni pesanti e abbiamo fatto la scultura di un dragone. Ci siamo fatti delle foto. Abbiamo caricato i legni sopra le spalle per portarceli a scuola ma quando la spiaggia è finita, li abbiamo lasciati lì con sofferenza perchè li volevamo portare a scuola per fare di nuovo la stessa scultura ma non è stato possibile. Questa esperienza mi è piaciuta molto e spero di poterle rifare tutti insieme.

Simone Gangichiodo

ASulla spiaggia di Torre Salsa ho imparato che certe cose non si dicono ma si fanno e quindi io pggi dico che molte cose diciamo di farle ma non le facciamo ma ho imparato che le cose che vuoi fare, riesci a farle.

Renato

Io e i miei amici siamo andati in gita il 28 Aprile ad Eraclea Minoa. Quando siamo arrivati in spiaggia abbiamo preso dei rami e dei tronchi che provenivano dal mare e abbiamo costruito un drago di legno. Renato ha detto la frase in siciliano "QUANNU CI PRUVAMU C'A ARRINISCIAMU" Questa frase vuol dire "Quando ci proviamo ci riusciamo", E' stata un'esperienza stupenda, Ed abbiamo imparato che bisogna provare,

Ivan Romana



in inglese con Susi, molto divertente. Successivamente con il pullman siamo saliti al sito archeologico dove ci hanno diviso in due gruppi, uno andava a vedere la foce del fiume Platani da Capo Bianco, ddal quale si vedeva anche il mare mentre l'altro visitava l'area archeologica. Poi siamo rientrati giocando e cantando sul pulman. Tutto molto divertente. A me è piaciuta molto questa avventura anche se il giorno dopo ero distrutto.

Vincenzo Guaggiati

Le mie emozioni in gita sono state tante, Per esempio quando ci siamo inoltrati per un sentiero "disperso" e lo abbiamo percorso da Voiva Marina a Torre Salsa. Il professore Gangichiodo ci ha fatto camminare per 7 km e poi continuato a camminare per andare a mangiare al ristorante; Poi siamo andati in pulman ad Eraclea Minoa dove ci hanno fatto visitare un teatro antico bellissimo e degli oggetti rotti ma ricomposti. Questa gita è stata bellissima, La vorrei rifare ogni giorno.

Samuele Granata

... La cosa più stancante è stato il viaggio di tre ore e anche la lunga camminata... Il lido dove abbiamo mangiato, all'inizio pensavamo fosse sperduto perchè era lontano ma quando siamo arrivati lo abbiamo trovato bellissimo, sembrava una casa a mare ed abbiamo mangiato benissimo....

Lidia Sammarco

La gita è stata stancante perchè abbiamo dovuto camminare tanto e "a mia mi siddiava". La cosa che mi è piaciuta di più è stata la bella vista da Capo Bianco e mi è piaciuto anche il ristorante soprattutto per il cibo. Un consiglio che do: meglio affittare motorini così si evita la fatica del cammino.

Baci baci. Cristian Chiappone

La gita ad Eraclea è stata bellissima anche se abbiamo più camminato che visto cose. Con i miei compagni abbiamo costruito una lucertola con legni e carne. Al ristorante ho mangiato 3 gelati, 4 cotolette e 2 piatti di pasta e infine ho comprato un ghiacciolo. Nel tragitto con il pulman siamo stati quasi tranquilli. La gita è stata fantastica!

Giovanni Di Carlo

La gita è stata molto faticosa per via della lunga camminata ma è stata bella lo stesso.

Giosuè Failla

...Dopo una lunga camminata di trekking, con la quale abbiamo esplorato un ambiente paesaggistico molto vario, tra boschi e dune, ci siamo ritrovati nella spiaggia di Torre Salsa. Qui l'ambiente è rimasto intoccato dall'azione dell'uomo e per questo è una spiaggia ben conservata e molto pulita. Il mare è cristallino... Un'ulteriore curiosità: durante il viaggio di andata e di ritorno abbiamo visto da lontano la valle dei templi. Alla fine siamo tornati a casa tanchi ma felici.

Emanuela Guercio e Sara Granata



... Questo viaggio ci ha lasciato molte emozioni. Nel pulman abbiamo cantato, giocato e scherzato, ma anche in spiaggia ci siamo divertiti molto,

Vincenzo Ruggirello

... per andare a Torre Salsa abbiamo attraversato una parte boscosa e abbiamo camminato anche sulla spiaggia. Per camminare nella sabbia mi sono tolta le scarpe e mi sono bagnata. E' atata una sensazione fantastica ritoccare l'acqua del mare dopo 7 mesi....

Emma Cirrito

... Abbiamo scoperto nuovi luoghi visitando con stupore e meraviglia... una spiaggia con mare tranquillo, lucente e limpido, con la presenza di c'vnochiglie e molluschi...abbiamo visitato una antica abitazione greca e non avevo mai visto una cosa del genere. **Aurora Giardina**

7-11 maggio

W LA PUGLIA

Finalmente dopo anni di attesa siamo riusciti a provare l'entusiasmo della gita di terza media. Dopo tre anni abbiamo assaporato la gioia di una gita come si deve! Certo, in seconda e in terza media abbiamo fatto qualche uscita, però niente in confronto a questa. L'entusiasmo era già cominciato quando ci hanno comunicato le possibili tappe: Avremmo preferito andare in Campania, ed effettivamente all'inizio ce lo avevano confermato. Ma successivamente, il programma è cambiato: saremmo andati in Puglia. All'inizio non abbiamo accolto bene la notizia e, addirittura, abbiamo preso in considerazione l'idea di rinunciare alla gita, poi ci siamo resi conto che l'importante è stare insieme, e la Puglia è una regione bellissima. In realtà le aspettative si sono rivelate migliori di quel che credevamo: abbiamo visitato ben due regioni e addirittura intravisto Napoli. Ecco l'itinerario: Matera, Alberobello, zoo safari di Fasano, grotte di Casrellana, Lecce, Ostuni, Castel del Monte ad Andria.

Nel pomeriggio del 5 maggio tra lacrime e risate, siamo partiti e una volta a Palermo, dove abbiamo provato attimi di panico perché un nostro compagno aveva perso il portafoglio, siamo riuscite ad imbarcarci. L'attività che abbiamo preferito è stata sicuramente la discoteca. Subito dopo lo sbarco siamo saliti sul pulman per andare a Matera. Nonostante le condizioni del mezzo non fossero le migliori, per l'euforia non ce ne siamo nemmeno accorti. Arrivati a Matera abbiamo fatto la prima delle lunghissime escursioni. Faceva caldissimo e la strada era tutta in salita. Subito dopo pranzo siamo partiti per Alberobello. Abbiamo visto i magnifici trulli, ce ne erano più di mille! Poi ci siamo diretti verso l'hotel. Il secondo giorno siamo andati allo zoo, la dopo aver visto gli animali, siamo andati al parco dei divertimenti. Nel pomeriggio siamo andati alle grotte di Castellana, dove una gentilissima guida ci ha spiegato tutto nel dettaglio e alla fine ci ha anche fatto i complimenti. Dopo una notte in cui abbiamo sicuramente dormito poco, siamo andati a Lecce, e nel pomeriggio, ad Ostuni, queste sono le tappe dove abbiamo fatto più acquisti. Nella mattina dell'ultimo giorno siamo andati ad Andria, nel castello di Federico II, abbiamo pranzato su un prato e ci siamo messi in viaggio per Napoli. Non è possibile spiegare il dispiacere che abbiamo provato nel vedere il porto allontanarsi. Durante il viaggio di ritorno ci siamo goduti il più possibile gli ultimi momenti insieme, a settembre saremo in scuole diverse ma la nostra amicizia continuerà lo stesso.

Gli alunni della 3b



16 maggio no 31 maggio ops abbiamo scherzato 8 giugno E GITA FU!

La prima gita dopo la pandemia. Le classi prime sono pronte ad andare a Palermo. Sognano il viaggio in pulman. le cose da vedere, Fanno progetti. Tutto pronto... ma ALLERTA METEO ROSSA. Le scuole a Palermo restano chiuse, si attende il ciclone. Impossibile andare. Disdico tutte le prenotazioni. Si rimanda a data da stabilire. Ricomincio daccapo. Ricerca una data possibile per la disponibilità dei pullman e che possa essere conciliabile con la programmazione scolastica. Una data si riesce a trovare il 31 maggio. E' un po' tardi ma meglio tardi che mai. Riorganizzo tutto. Rifaccio tutte le prenotazioni. Il museo Gemellaro non ha nessuna possibilità. Cerco l'alternativa: la mostra immersiva di VAn Gogh al palazzo Mazarinaro. Tutto pronto. La mattina appuntamento alla 7,45. Sono tutti lì. Il pulman non arriva. Il telefono sembra scoppiare per la quantità di chiamate. Un disguido ha fatto sì che il proprietario della ditta di trasporti non ha mandato il pullman e per di più lo aveva impegnato in altra destinazione. Si parla di sanzionare la ditta inadempiente ma non sarebbe stata la soluzione. La gita non si poteva fare. Mi sono sentita responsabile per la delusione degli alunni costretti a rimanere a scuola. Ringrazio le mamme che hanno rimediato organizzando un piccolo rinfresco. I tempi per riorganizzare non ci sono. Che fare. Io tento. Cerco disperatamente la possibilità di un'altra data. L'unica possibile l'8 giugno. L'ultimo giorno di scuola?! Quando mai si è organizzata una gita l'ultimo giorno di scuola. Ci provo. Sembra che tutto sia favo-



revole perché la gita si possa fare. Tutti riconfermano la disponibilità e l'8 giugno alle 7,45 tutti sul pulman. E GITA FU! Come ha detto la prof. Cinzia Muscarella, una mamma il 31 maggio disse "ogni male non viene per nuocere" ed ha avuto ragione. Giornata splendida, soleggiata. Una gita indimenticabile a data di diversi alunni che non hanno avuto il tempo, perché questo anno scolastico è finito, di scrivere le loro emozioni. Ma i loro volti parlavano da soli. Orto Botanico, Teatro Massimo, e c'è stato il tempo prima di andare a mangiare la pizza di fare un mini shopping. Dopo pranzo la mostra immersiva di Van Gogh è stata un'esperienza unica. Gli alunni hanno avuto modo non solo di conoscere alcune opere dell'artista ma anche di fare esperienza con la realtà immersiva e la realtà virtuale. Sono stati catapultati nel mondo di Van Gogh e poter ripercorrere con lui le emozioni che hanno spinto l'artista a dipingere. E infine, durante il giro tra i monumenti di Palermo, a piazza Vigliena hanno trovato il fuori programma: Stavano girando il film "Il Gattopardo" ed è stato possibile vedere attori, comparse e scenografia nonché le macchine da ripresa cinematografica. Dopo aver visto la Cattedrale, stanchi ma felici sono risaliti sul pulman per tornare a casa accolti dai genitori e dalla prof. Cordone che mi ha detto: "La tua forza di volontà supera ogni piazzata." E come ha detto la prof. Cinzia Muscarella: FINE DEI SERVIZI PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO.

Patrizia Maniscalco



Nel 2011 ho redatto il progetto per la legalità NO, NON STO ZITTO per la rete formata dalla scuola Pertini di Palermo, l'alto I.C. di Valledolmo e con la partecipazione delle associazioni Libellula ed MVM di Palermo.

In quella occasione progettammo due differenti versioni del Musical NO, NON STO ZITTO in modo che ogni versione si adattasse alla relativa realtà scolastica. Con la prof. Ornella Li Vecchi e il prof. Orazio Dispensa, progettammo la versione per l'I.C. di Valledolmo che vide coinvolta l'intera popolazione scolastica.

Il Musical ebbe un grande successo ed è rimasto in me come uno dei ricordi più belli della mia professione.

Non avrei mai immaginato allora di rincontrare nel mio percorso di insegnante il prof. Orazio Dispensa. E' stato spontaneo pensare di riproporre il Musical a Caltavuturo ed è così che abbiamo apportato le variazioni al Musical in modo da adattarlo alla nostra realtà scolastica. Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono stati coinvolti nel cantare, recitare, suonare e come tecnici dell'audio.

Il 5 giugno è il Musical è stato eseguito nella palestra della scuola alla presenza di docenti, parenti ed amici.

Naturalmente ringraziamo in primis il Dirigente Scolastico Andrea Tommaselli per averci dato la possibilità dell'esecuzione, la vicaria prof. Cinzia Muscarella e tutti i docenti che, magari brontolando un po' ci hanno dato la possibilità di effettuare delle prove con tutti gli studenti insieme anche se, dato il numero e la complessità del Musical, non era facile provare. Fino all'ultimo abbiamo avuto dubbi sulla buona riuscita



dell'esecuzione. Un grazie particolare va dato al prof. Gianfranco Macaluso che con grande disponibilità ha realizzato con gli studenti costumi e quanto altro era necessario per la buona riuscita dell'evento.

Prima di cominciare l'evento è stato un piacere ascoltare le tre alunne che hanno vinto il premio ed il secondo premio exquo della rassegna Musicale a Mirto.

Sarà anche merito della magia che le tre ragazze sono state capaci di creare che tutti i protagonisti

del Musical hanno fatto egregiamente la loro parte in modo da suscitare nel pubblico un applauso dietro l'altro. Un grazie particolare va dato ad un alunno e precisamente a Renato che, oltre a recitare la parte della vecchietta in modo esemplare, ha gestito l'audio in modo semplicemente perfetto e così, malgrado la pessima acustica della palestra, è stato un vero piacere vedere ed ascoltare le varie parti del Musical, che si è rilevato un grande successo.

No, non sto zitto "in difesa della Costituzione" è il MUSICAL che cerca di trasmettere il rispetto delle regole e quindi della legalità. Ricordando la favola di Pinocchio, burattino bugiardo e disubbidiente, il Musical concentra l'attenzione del pubblico sull'esigenza di non restare zitti nel difendere la nostra Costituzione. Infatti Pinocchio, da bravo bambino e per giunta italiano, diventa il paladino della Costituzione, che è stata spiegata attraverso una serie di scenette e di canti.

Il Musical è stato proposto quest'anno per due motivi differenti. Il primo perché quest'anno è il 75° anniversario della nostra Costituzione e il secondo che è l'anno in cui il prof. Orazio Dispensa va in pensione. Personalmente credo che l'entusiasmo con il quale gli alunni hanno eseguito le parti che gli erano state assegnate, è stato il modo di dirgli GRAZIE. GRAZIE per quanto ci hai insegnato in questi anni, GRAZIE per averci fatto amare la musica. GRAZIE per la tua pazienza, GRAZIE per la tua professionalità e... CIMANCHERAI ma ti auguriamo altri successi al di fuori della scuola e sappiamo che grazie anche a questo Musical resterà di noi un ricordo indelebile dentro di te come di te resterà dentro di noi.

BUONA PENSIONE PROFESSORE.

Patrizia Maniscalco

NO, NON STO ZITTO



Sono figlio di due venditori ambulanti: nessuno nella mia famiglia si era mai laureato, e anche io sono stato a un passo dal mollare tutto. Non è questa gran cosa, forse, ma se adesso mi volto indietro so cos'è che mi ha salvato: studiare. Per cui adesso vorrei dire una cosa a te, che magari hai undici, dodici o tredici anni, o forse 15, o venti, e ti sembra che niente serva a niente: **STUDIA**

STUDIA. Non farlo perché ti dicono che devi: fallo per te. Fallo per riuscire a leggere un post e capire davvero quello che dice, ma soprattutto cosa sta cercando di venderti. Fallo per sgombrare quando dall'alto di un microfono qualcuno ti sta offrendo una soluzione facile: studiare è anche scoprire quanto siano false le soluzioni facili. Non farlo per diventare ricco: se per ricchezza non intendi la facilità di tradurre in parole i pensieri, e i pensieri in azioni; se per ricchezza non intendi il valore di un verso che ti ispira, la capacità di commuoversi davanti ad un dipinto, l'impeto rivoluzionario di chi ha sempre voglia di chiedersi: perché?

STUDIA. Non farlo per il pezzo di carta: fallo perché studiare ti permette di non abbassare mai la testa davanti ai potenti, di guardarli negli occhi e inchiodarli alle loro responsabilità. Fallo perché nessuno possa mai ridurti a pedina del suo gioco: studiare non è riempire la testa di cose, ma liberarla da chi ti ci vuole mettere i piedi sopra.

STUDIA: se davvero vuoi fregare il sistema, non c'è altro modo. Studia perché ogni parola che ti rifiuti di conoscere oggi è un calcio in culo in più domani, diceva Lorenzo Milani. E fa anche rima. Studia perché hai qualcosa di prezioso, lì dentro. Tu non lo sai, o forse non ci credi, ma c'è: e studiare è l'unico modo per farla venire fuori.

STUDIA. Non farlo per far contenti i tuoi: fallo per te. Fallo per imparare a riconoscere la bellezza, quando ce l'hai davanti; per difenderla, quando qualcuno te la vuole portare via. Fallo perché è l'unico modo per far sì che ce ne sia ancora: là fuori, e soprattutto dentro di te,

Enrico Galiano



OPEN DAY

Nei giorni 12 - 13 - 16 gennaio 2023; gli alunni della scuola secondaria di primo grado hanno accolto gli alunni delle quinte classi per presentare il piano delle attività svolte nella nostra scuola ad indirizzo musicale. Durante gli incontri hanno dato tutte le informazioni richieste sul percorso musicale già intrapreso.

CONCERTO DI NATALE



E ALLORA MUSICA

CONCERTO DI FINE ANNO



BUONA LA PRIMA... E ANCHE LA SECONDA!
I nostri ragazzi, a conclusione dell'anno scolastico, sono stati protagonisti di due eventi: un musical dal titolo "NO, Non sto zitto" e un concerto musicale; due manifestazioni che testimoniano il loro impegno, studio e soprattutto il piacere di stare bene insieme. Complimenti a tutti i nostri studenti!
Grazie al Dirigente Scolastico ing. Andrea Tommaselli per il sostegno alle nostre iniziative e grazie a padre Cris.
Cinzia Muscarella



Si è svolta a Mirto la XXIX Rassegna Musicale Scolastica "Premio Nazionale Salvuccio Percacciolo", dal 24 al 26 Maggio, presso le location di Palazzo Cupane e del Palatenda allestito in Piazza Vittorio Emanuele, e a Capo d'Orlando il 27 Maggio, nel Teatro "Rosso di San Secondo" e nella Biblioteca Comunale di Via del Fanciullo. La kermesse musicale ha visto la partecipazione di diverse scuole, che si sono cimentate in varie categorie.
Il 27 Maggio, nell'ultima giornata del concorso, è

stata proclamata vincitrice, per la categoria solisti, Giorgia Chiappone e al secondo posto, ex aequo, Silvia Palagonia e Giorgia Granata. Un grazie va sicuramente al prof Orazio Dispensa che ha ricevuto il Premio alla Carriera per la grande professionalità e passione dimostrate nell'insegnamento della musica, per la perizianaell'opera di formazione degli studenti e per il conseguimento di risultati sempre lusinghieri negli anni di partecipazione alla Rassegna.

ADESSO AVANTI VERSO IL DOMANI

La scuola del futuro passa dallo spazio dell'anima...

Nella società liquida, che connota la nostra modernità caratterizzata dall'accorciamento delle distanze, dalla modifica dei confini geografici, dalla perdita di traiettorie esistenziali un tempo certe, insito nella globalizzazione generale, anche lo spazio assume tratti ambivalenti. Si relativizzano sempre più contesti e situazioni e il mutato rapporto tra spazio e tempo sempre più disgiunto tra loro e dall'esperienza della vita quotidiana, incardinano lo spazio in rapporto ai diversi ed emergenti modi dell'apprendere.

Allora viene da chiedersi: quale funzione riveste lo spazio nella società liquida? Quale significato possiamo attribuirgli? Quali le sue finalità? Quale idea di bambino/adolescente abita oggi lo spazio? Lo spazio ri-pensato, rinnovato, riprogettato, diventa oggi culla di relazioni, di interazioni ma anche dei limiti. Lo spazio, non più contenitore che accoglie senza interferenze, ma "mediatore" in cui oggetto/soggetto s'intrecciano fortemente nella trama relazionale che caratterizza i luoghi educativi. Gli educatori di Reggio Emilia, parlano di spazio come contenitore che favorisce il confronto, l'esplorazione, l'apprendimento, ma che ha un "contenuto" educativo, che offre messaggi carichi di stimoli in funzione di quell'apprendimento costruttivo così fortemente auspicato oggi. Si comprende come oggigiù che mai la qualità degli spazi va di pari passo con la qualità degli apprendimenti, tanto è che questa prospettiva evocata da Malaguzzi definisce lo spazio come "terzo educatore". Non possiamo trascurare il fatto che per un bambino lo spazio è in prevalenza vissuto emotivamente in maniera egocentrica: tutto ciò che gli sta intorno si organizza in funzione dei suoi bisogni, delle sue emozioni, dei suoi desideri, delle sue azioni. E in quello spazio, costruisce autonomamente una serie di percorsi e attività, che acquistano significato; lo spazio diventa una forte conferma dell'identità personale. Dunque lo "spazio dell'anima" che si cerca di scoprire per imparare a riconoscere la propria anima...



Chiaramente la progettazione degli ambienti educativi, prende forma da ciò che siamo, dalla nostra cultura, alla nostra esperienza e dalla nostra formazione e perché no dalla nostra anima. Infatti, come ci racconta Carla Rinaldi, lo spazio nella e della scuola è un elemento costitutivo per la formazione del pensiero e possiede un linguaggio forte e incisivo. Il linguaggio spaziale è multisensoriale, coinvolge i recettori a distanza (occhi, orecchie, naso) e quelli immediati (come la pelle, le membrane e i muscoli), (Rinaldi, 1998). Da questi assunti sul rapporto tra riorganizzazione degli spazi e trasformazioni dei sistemi scolastici, emerge che «la scuola del futuro passa anche da un nuovo modo di riorganizzare le aule, cambiando totalmente la disposizione delle classi odierne, organizzate con file di banchi predisposti per una lezione frontale. Una scuola che si limita a trasmettere il sapere, è una scuola obsoleta e superata soprattutto perché oggi è popolata da un coacervo di bambini e ragazzi che apprendono alla velocità della luce e nella loro ricca e sempre crescente diversità rappresentano un bellissimo mosaico. La nuova "architettura educativa" tende a superare il paradigma dell'insegnamento trasmissivo, connesso con la tradizionale aula, in luogo di un sapere cooperativo connesso alla molteplicità di spazi modulari, persone e situazioni.

Emiliana Senatore, docente di materie letterarie alla secondaria di primo grado da oltre quindici anni.

Il PNRR scuole 4.0 prevede nuove aule didattiche e laboratori per una scuola innovativa e nuovi ambienti di apprendimento e laboratori.

La nostra scuola ha cominciato un iter progettuale per poter innovare il sistema formativo. Nelle immagini accanto sono presentate alcune idee progettuali, una per la scuola di Isnello, Oltre duemila studenti hanno risposto a un questionario di Legambiente. Sostenibilità ambientale e innovazione, rigenerazione degli spazi esterni, mobilità autonoma e sostenibile, sport e socialità i punti cardine richiesti dai ragazzi.

"I ragazzi – dichiara **Claudia Cappelletti**, responsabile scuola di Legambiente – chiedono che la scuola venga innovata e diventi soggetto promotore di una cultura della sostenibilità e oggetto di azioni di sostenibilità non più rimandabili.

43 ANNI, 3 MESI E 21 GIORNI!

Sembra ieri quando ho messo piede a Valledolmo per insegnare musica per la prima volta in una scuola media. Sono passati tanti anni. Belli, impegnativi e pieni di soddisfazioni. Partecipazione ed organizzazione di concorsi musicali, alunni che hanno imparato a suonare e a cantare, alunni che hanno vinto premi come quest'anno il primo premio come solista e due secondi premi parimerito. Alcuni hanno intrapreso la carriera musicale, Oggi, giungo alla fine del mio percorso di insegnante e voglio finire ringraziando prima di tutti i miei colleghi con i quali ho condiviso lunghi anni trascorsi piacevolmente per l'"armonia del lavorare insieme" che regna nella nostra scuola, tale da permettermi di non sentire la stanchezza anche nelle giornate più pesanti. Vi affido i miei alunni, che so che aiuterete a fare crescere forti della vostra morale e della vostra saggezza: Essi saranno quello che avranno appreso. Grazie a a tutti i miei alunni per avermi fatto

vivere momenti entusiasmanti.

Un grazie particolare a quegli alunni che mi hanno voluto regalare con la magnifica interpretazione del musical *No, Non sto zitto* e del *Concerto di fine anno*. Siete stati i miei ultimi alunni. Mi sarebbe piaciuto finire la mia carriera da insegnante con qualcosa da ricordare, ma voi avete superato le mie aspettative. Prima la vittoria al concorso nazionale di canto, poi il Musical, poi il Concerto. Siete stati magnifici. Siete stati bravissimi. Più di quanto avrei potuto sperare.

Oggi mi tocca salutarVi. Non solo perché qualcuno di voi andrà alle superiori ma mi tocca salutarVi tutti. Avrete altri professori. Continuerete a suonare e cantare. Ma una cosa vorrei ancora una volta esortarvi a fare: **STUDIATE. IL FUTURO E' VOSTRO!** Vivetelo nel migliore dei modi e cioè da **PROTAGONISTI** e non da spettatori.

il vostro prof. Orazio Dispenza